

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre 140
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

I compagni di Cosenza hanno diffuso domenica 3700 copie dell'Unità in più

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18 MARTEDI' 8 MARZO 1949 ANNO XXVI (Nuova serie) N. 57

NEI GRANDI COMIZI PER LA FESTA DELL'8 MARZO

Il "no" delle donne italiane alla guerra e ai patti d'aggressione

Le manifestazioni di tutta Italia - I discorsi di Longo, Nenni, Di Vittorio e Giancarlo Pajetta - Il messaggio delle donne sovietiche

Hanno avuto inizio domenica in tutta Italia le manifestazioni celebrative della Giornata internazionale della Donna, che si concludono oggi, 8 marzo. Nella attuale situazione internazionale, le manifestazioni di questi giorni hanno assunto un aperto significato di condanna agli intrighi del governo per arrivare ai blocchi militari e di appello perché il pericolo di una nuova guerra venga scongiurato.

Domenica le organizzazioni femminili hanno letteralmente adombrato la città di mimose e carri allegorici.

Nel pomeriggio si è svolta al Casello Storsesco una grande manifestazione in cui ha preso la parola il compagno Luigi Longo, vice Segretario del P.C.I. Permetteteci che io vi ponga le tradizioni del mosaico di mimosa - ha iniziato

La sessione annuale del Soviet Supremo

MOSCA, 7. - La sessione del Soviet Supremo dell'URSS si aprirà giovedì prossimo al Cremlino. Ad essa parteciperanno circa 1000 delegati di tutte le parti dell'Unione Sovietica. È prevista la partecipazione di Stalin, così come quella di Molotov, Andrej Viscinski e Anastas Mikoyan. Viscinski si presenterà per la prima volta dinanzi al Soviet Supremo nella veste di Ministro degli Esteri.

L'ultima sessione del Soviet Supremo, che durò parecchi giorni, ebbe luogo nel febbraio dello scorso anno, ed approvò il bilancio annuale dell'Unione. Il corrispondente da Mosca dell'United Press Henry Shapiro riferisce che Viscinski ha già preso possesso della sua nuova carica di titolare al Ministero degli affari esteri.

«In questa sede», egli era presente ieri al Cremlino quando il Maresciallo Stalin ha ricevuto la delegazione del governo democratico della Corea, presieduta dallo stesso Primo Ministro Kim Sen.

PARLANO I RESPONSABILI DELL'OTTO SETTEMBRE

L'arresto di Mussolini nella deposizione di Acquarone

Le esitazioni di Badoglio - Quando fu firmato il decreto di nomina del nuovo Capo del Governo? - I contatti con Bonomi, Casati e Soleri

Il pomeriggio del 9 maggio dell'anno 1945 interrogammo il Duca Pietro Acquarone. Venne nel mio ufficio al Ministero della Guerra, verso le 16. Era un uomo attempato, molto elegante, vestito di scuro, con un'aria di uomo che aveva fatto a destra il Generale Amantea ed alla sinistra il Generale Aso. Di fianco era sistemato il tavolo con i Maggiori Bonardi, segretario della Commissione.

Gli interrogatori venivano condotti sulla base di un questionario che dovevano trascrivere le domande che più specificamente si riferivano alla mancata difesa di Roma. Souente, dopo ogni risposta, era una domanda: l'addebi del questionario se ne imponevano non contemperate, perché rianziato un riflesso delle pressioni delle masse popolari in lotta per la difesa della pace.

L'interrogatorio durò circa tre ore e fu molto fedele a Vittorio Emanuele. Nel suo deprecauto, incerto, pieno di contraddizioni fu una sola cosa costante: la preoccupazione di non aver mai nessuno avesse avuto parlato in nome di Re. Ma gli uomini che egli accusava a loro volta si difendevano con orgoglio e con fermezza, in questi casi, che le cose da lui dette attessero il carattere di confessione, ma che in realtà erano dichiarazioni ufficiali.

SARAGAT NUOVAMENTE SCONFITTO

Mondolfo eletto Segretario del PSLI

La destra minaccia la scissione - Oggi Consiglio dei Ministri straordinario per l'interpellanza di Nenni

Un colloquio di oltre un'ora si svolse ieri mattina al Quirinale tra il Presidente Einaudi e l'on. De Gasperi. L'incontro ha avuto luogo dopo che il Consiglio dei Ministri ha conferito a lungo con il Ministro degli Esteri e aveva deciso di convocare un Consiglio dei Ministri straordinario per questa mattina. Il Consiglio dovrà decidere l'atteggiamento del governo in relazione al dibattito parlamentare sull'interpellanza Nenni, fissato per martedì 15, e alla situazione determinata in seno alla coalizione governativa dopo le recenti prese di posizione della direzione del P.S.L.I.

A quanto ci risulta De Gasperi ha esposto al Presidente della Repubblica i termini della situazione aggravata dalle recenti dimissioni del ministro Merzario e dei sottosegretari Vigorelli, Bellavista e Perrone Caputo, ha sostenuto che, in questo momento, è assolutamente indispensabile per il governo dar prova di una serietà che apritura di una crisi comprometterebbe le sue possibilità di essere ammesso al Patto Atlantico.

«A questo punto», ha detto Einaudi, «non si può che si attenda la risposta del Parlamento a decidere».

Il Consiglio dei Ministri, come abbiamo detto, si riunirà stamane in seduta straordinaria. Per prima cosa Sforza farà una relazione sulla politica estera. I portavoce di Palazzo Chigi assicurano che la linea proposta da Sforza risponderà all'interpellanza di Nenni in un modo che, «L'Italia non ha aderito» al Patto Atlantico, «ha soltanto una maggioranza che si è limitata a partecipare alle trattative». In ultima istanza sarà il Parlamento a decidere.

IL GOVERNO RIFIUTA OGNI PROVVIDENZA

Battaglia a Montecitorio in difesa del cinema italiano

La denuncia di Di Vittorio e Corbi - Andreotti risponde negativamente alle proposte avanzate dalle sinistre

La ripresa dei lavori della Camera ha coinciso ieri con l'attacco di un gruppo di deputati alla politica industriale americana. Ben nove interpellanze erano state presentate, da deputati di diversi settori, per chiedere al Governo quali provvedimenti intendesse prendere per difendere questo settore dell'industria nazionale.

«La curiosità del numero pubblico», ha cominciato il deputato socialista Di Vittorio, «è quella di sapere se il Governo ha in mente di prendere provvedimenti per difendere questo settore dell'industria nazionale».

«Alle 17 prende la parola il compagno CORBI secondo interpellante. «Molti oggi in Italia - egli dice - concepiscono la cinematografia come un'attività ricreativa e nulla più e non comprendono come essa costituisca anche un problema economico, culturale, sociale, politico».

«Il compagno CORBI cita alcuni dati impressionanti sulla situazione attuale dell'industria cinematografica che nel 1948 ha dato ben 13 miliardi allo Stato e potrebbe costituire una fonte di valuta pregiata per il nostro paese».

864 film americani

«L'864 film americani», ha detto Di Vittorio, «è un dato che ci preoccupa molto. Il nostro cinema è in una situazione di crisi e non possiamo oggi essere competitivi con i film americani».

«L'864 film americani», ha detto Di Vittorio, «è un dato che ci preoccupa molto. Il nostro cinema è in una situazione di crisi e non possiamo oggi essere competitivi con i film americani».

OGGI CONTRO L'AUMENTO DEI FITTI

Trattorie e negozi chiusi in tutta Italia

Esercizi pubblici, orafi e profumieri chiudono per tutta la giornata - Gli altri nel pomeriggio

Per tutta la giornata di oggi gli esercizi pubblici (bar, trattorie, ristoranti, negozi di calzature, gioiellerie, etc.) resteranno chiusi in ogni città d'Italia in segno di protesta contro la nuova legge sull'aumento dei fitti, subita dalla maggioranza governativa in sede di commissione parlamentare.

Accanto agli esercenti pubblici si sono schierati anche i negozianti, i costruttori, gli artigiani, gli imprenditori, i negozianti di alimentari e i parucchieri. In tutta Italia si sono aperte manifestazioni di protesta per tutta la giornata, mentre le farmacie osservavano l'orario normale.

L'OPPOSIZIONE POPOLARE AL PATTO ATLANTICO

Le dichiarazioni di Palmiro Togliatti in un commento di Radio Mosca

Energie prese di posizione dei partiti comunisti sudamericani - Nuovo incontro tra Acheson e gli ambasciatori occidentali

WASHINGTON, 7. - In una trasmissione dedicata alla presa di posizione dei partiti comunisti sudamericani, Palmiro Togliatti ha detto che il Patto Atlantico è un'operazione di guerra mondiale e con particolare riferimento alle dichiarazioni di Togliatti, Thorez e altri dirigenti del movimento comunista internazionale, ha detto che «non si aspettavano forse i signori di Wall Street della City che i comunisti, i quali nella lotta di liberazione hanno combattuto a fianco dell'Unione Sovietica, potevano dichiarare che nel caso di un'aggressione all'Europa occidentale l'URSS essi sarebbero stati nuovamente a fianco dello stato socialista? evidente che gli imperialisti americani sono pronti a mutare l'atteggiamento dell'Unione Sovietica fino all'ultimo francese fino all'ultimo italiano, fino all'ultimo austriaco, ecc. ma potevano essi sperare che i combattenti antifascisti si sarebbero offerti come carne da cannone in un conflitto basato sulla tutela degli interessi dei magnati inglesi ed americani dell'acqua e del petrolio? I sostenitori della pace restano uniti e danno prova di fermezza nella lotta contro gli imperialisti. In conseguenza di questo atteggiamento, la guerra mondiale non si farà».

IL TERRORI NELLA GRECIA DI TRUMAN

Seconda condanna a morte chiesta per Manuel Glezos

Altri otto condannati a morte nel Peloponneso - Tre fucilati ad Atene

ATENE, 7. - Il P.M. del Tribunale di Atene ha chiesto la pena di morte nei confronti di Manuel Glezos, Leonid Kirgos (uno dei dirigenti dell'Associazione giovanile Greca-URSS, figlio di un membro del Comitato Centrale dell'EAM, capo redattore del giornale Eleftheri Elada), scapitano Scharina, Protopoulos e sei altri imputati malgrado la mancanza di prove attendibili la loro colpevolezza.

HANNO CAPITO TUTTO!

Seconda condanna a morte chiesta per Manuel Glezos

Altri otto condannati a morte nel Peloponneso - Tre fucilati ad Atene

«Molotov è stato silurato». È un titolo e due colonne della Libertà di Mosca che sono stati pubblicati. È un titolo a quattro colonne dell'Unità.

«Possiamo mettere questi due titoli a lampare e simbolo delle sciacchezze che, in poco più di due giorni, sono stati capaci di cedere insieme i giornali governativi, parziali e di sinistra?». È un titolo a quattro colonne dell'Unità.

IL TERRORI NELLA GRECIA DI TRUMAN

Seconda condanna a morte chiesta per Manuel Glezos

Altri otto condannati a morte nel Peloponneso - Tre fucilati ad Atene

«Molotov è stato silurato». È un titolo e due colonne della Libertà di Mosca che sono stati pubblicati. È un titolo a quattro colonne dell'Unità.

IL TERRORI NELLA GRECIA DI TRUMAN

Seconda condanna a morte chiesta per Manuel Glezos

Altri otto condannati a morte nel Peloponneso - Tre fucilati ad Atene

«Molotov è stato silurato». È un titolo e due colonne della Libertà di Mosca che sono stati pubblicati. È un titolo a quattro colonne dell'Unità.

IL TERRORI NELLA GRECIA DI TRUMAN

Seconda condanna a morte chiesta per Manuel Glezos

Altri otto condannati a morte nel Peloponneso - Tre fucilati ad Atene

«Molotov è stato silurato». È un titolo e due colonne della Libertà di Mosca che sono stati pubblicati. È un titolo a quattro colonne dell'Unità.

IL TERRORI NELLA GRECIA DI TRUMAN

Seconda condanna a morte chiesta per Manuel Glezos

Altri otto condannati a morte nel Peloponneso - Tre fucilati ad Atene

«Molotov è stato silurato». È un titolo e due colonne della Libertà di Mosca che sono stati pubblicati. È un titolo a quattro colonne dell'Unità.

IL TERRORI NELLA GRECIA DI TRUMAN

Seconda condanna a morte chiesta per Manuel Glezos

Altri otto condannati a morte nel Peloponneso - Tre fucilati ad Atene

«Molotov è stato silurato». È un titolo e due colonne della Libertà di Mosca che sono stati pubblicati. È un titolo a quattro colonne dell'Unità.